

Istituto Istruzione Secondaria Superiore S.A. De Castro O R I S T A N O

Sede di Terralba- Indirizzo di studi: AFM

Esame di stato 2018/2019

| |
|--|
| I.I.S. - "DE CASTRO"-ORISTANO Prot. 0003217 del 15/05/2019 04-10 (Entrata) |
|--|

Documento del 15 maggio
Classe 5 A AFM (Terralba)

Approvato in data 14/05/2019

SOMMARIO

1. Presentazione dell'Istituto
2. Caratteri specifici dell'indirizzo di studi
3. Profilo professionale dell'esperto in AFM
4. Docenti del Consiglio di classe
5. Descrizione della classe
6. Criteri nella programmazione delle attività
7. Obiettivi trasversali
8. Obiettivi comportamentali
9. Obiettivi cognitivi
10. Obiettivi, conoscenze, competenze, capacità acquisite
11. Metodologie adottate nell'insegnamento
12. Attività di recupero
13. Attività integrative e complementari curriculari ed extracurricolari e loro valutazione
14. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
15. Cittadinanza e Costituzione
16. Nodi concettuali
17. Criteri di valutazione delle prove orali e scritte per l'area scientifico-tecnica
18. Criteri di valutazione per l'area linguistico – umanistica
19. Simulazione delle Prove d'Esame e Prove Invalsi
20. Credito scolastico

Allegati:

Programmi disciplinari

Griglie di valutazione

Documentazione riservata

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Commerciale di Terralba viene istituito nel 1992, come sezione staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Lorenzo Mossa" di Oristano. Nel settembre 1993, in seguito alla nascita dell'Istituto Tecnico n. 2, diviene sezione staccata di tale scuola. Tuttavia, nel 2000 diventa istituto dotato di personalità giuridica ed autonomia amministrativa e rimane autonomo sino al 2015. Due anni fa la sede di Terralba è stato accorpata al Liceo Classico 'De Castro' di Oristano, istituzione scolastica che ha accolto il Liceo Artistico 'Carlo Contini' durante il precedente anno scolastico.

Presso la sede di Terralba, oltre al corso AFM, sono attualmente attivi il Tecnico Grafico e il Liceo Scientifico. Il Dirigente scolastico è il Dott. Peppino Tilocca.

CONTESTO SOCIO - ECONOMICO, CULTURALE E FORMATIVO DELLA SCUOLA

L'Istituto è inserito in un ambito territoriale che comprende i Comuni di Terralba, Uras, Marrubiu, San Nicolò d'Arcidano, Arborea, Mogoro e Guspini. Il territorio presenta caratteristiche geografiche ed economiche abbastanza omogenee. Dal punto di vista geografico ha subito, nel corso degli anni, una profonda trasformazione dovuta soprattutto agli interventi di bonifica che lo hanno reso particolarmente adatto alla pratica agricola che tuttora rappresenta uno dei fattori portanti dell'economia del terralbese. Rilevante realtà geografica del territorio è lo stagno di Marceddi, il quale, oltre a rivestire importanza notevole dal punto di vista economico, per l'elevato numero di persone addette alla pesca e alla commercializzazione dei prodotti ittici, rappresenta, senz'altro, un ricchissimo patrimonio anche dal punto di vista naturalistico. Relativamente alle risorse produttive, dobbiamo evidenziare l'esistenza di poche aziende di una certa importanza e un diffuso e vario settore terziario.

Per quanto riguarda l'aspetto socio-culturale, bisogna rimarcare la presenza nel terralbese di diverse associazioni a carattere sportivo e culturale, nelle quali confluiscono numerose persone, anche molto giovani, che spesso hanno manifestato il loro alto senso di solidarietà sociale e sensibilità culturale. E' necessario però sottolineare anche l'esistenza di una seppur esigua fascia di popolazione che non mostra interesse e sensibilità per tali aspetti della vita sociale e non manca di manifestare il proprio disagio dando luogo a fenomeni di devianza e microcriminalità giovanile, legata soprattutto al problema delle tossicodipendenze. In tale contesto socio-economico, la scuola funge indubbiamente da intermediario fra i giovani e l'ambiente, e si pone come elemento indispensabile per favorire in essi lo sviluppo di una mentalità imprenditoriale e organizzativa che dovrebbe permettere loro di assumere un ruolo attivo e di sfruttare e valorizzare le potenzialità produttive e culturali che il territorio offre. Lo studio, dunque, svolge un ruolo centrale nella formazione dei ragazzi e a tale scopo è necessario adottare nuove strategie didattiche che, oltre a facilitare l'acquisizione

delle conoscenze di base, rendano l'azione didattica più attraente, più interessante e, soprattutto, più concreta.

RISORSE DELL'ISTITUTO

L'Istituto beneficia di una struttura edilizia di recente costruzione, con ampi spazi razionalmente collocati. L'edificio scolastico, inaugurato nel gennaio 2011, dispone di:

- ampie aule didattiche con LIM;
- laboratorio 3D;
- laboratorio di Biologia;
- laboratorio di Fisica;
- laboratorio linguistico (in corso di allestimento);
- una palestra;
- uno spazio all'aperto attrezzato per tutte le attività sportive e ricreative;
- una sala professori;
- Cablaggio e postazioni multimediali in tutte le aule;
- Biblioteca;
- Auditorium.

La scuola è presente su Internet all'indirizzo www.liceo.decastro.edu.it

2. CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO DI STUDI

Il corso AFM indirizzo Finanza e *Marketing*, nato con lo scopo di far adattare il settore economico-aziendale della formazione ai cambiamenti in atto nella società, è finalizzato alla formazione di persone capaci di inserirsi in contesti aziendali diversi, L'obiettivo formativo, non consiste solo nel far acquisire conoscenze, ma anche abilità e competenze, che favoriscano lo sviluppo di abitudini mentali dirette alla risoluzione dei problemi e alla gestione delle informazioni. I diplomi tecnici ad indirizzo amministrativo o commerciale restano di gran lunga quelli più richiesti dalle imprese. I dati statistici mostrano come i diplomati in questo settore abbiano maggiore facilità a trovare il primo impiego. Lo stesso diploma consente l'accesso al lavoro autonomo e a tutte le facoltà universitarie anche se la scelta più naturale è rappresentata dalle facoltà a indirizzo giuridico-economico.

3. PROFILO PROFESSIONALE DELL'ESPERTO IN AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il Diplomato al Tecnico AFM (finanza e marketing), alla conclusione del corso di studi, *deve essere in grado di:*

- analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera;

- individuare le operazioni che caratterizzano la gestione aziendale e il flusso di operazioni tipiche dei diversi sistemi aziendali sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile;
- utilizzare metodi, strumenti e tecniche contabili per una regolare rilevazione dei fenomeni gestionali;
- leggere, redigere ed interpretare i documenti utili all'azienda utilizzando anche strumenti informatici e telematici.

*Deve essere dotato di **conoscenze:***

- buona cultura generale accompagnata da capacità linguistico-espressive e logico interpretative;
- conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile;
- buona conoscenza scientifica per un facile utilizzo strumentale della matematica nello studio delle altre discipline;
- conoscenza dei rapporti tra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

*Deve possedere le seguenti **competenze:***

- saper cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali anche per collaborare e renderli coerenti con gli obiettivi del sistema;
- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- redigere ed interpretare i documenti aziendali interagendo con il sistema di archiviazione;
- collocare i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale e internazionale;
- svolgere attività di *marketing*;
- utilizzare tecnologie e *software* applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e *marketing*.

*Deve sviluppare le seguenti **capacità:***

- essere in grado di interpretare in modo sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui opera;
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi e alle risorse tecniche disponibili;
- operare per obiettivi e per progetti e documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- individuare strategie risolutive ricercando ed assumendo le opportune informazioni;
- valutare l'efficacia delle soluzioni adottate ed individuare gli interventi necessari;

- partecipare al lavoro organizzativo, individualmente o in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;
- affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze.

SCELTE CULTURALI, FORMATIVE, METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA

Si ritiene una priorità fondamentale promuovere insieme lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli studenti, nel rispetto di quei valori che costituiscono il fondamento di una società libera e democratica. L'Istituto, oltre ad assicurare alle alunne e agli alunni un itinerario didattico che consenta loro di acquisire conoscenze disciplinari e competenze professionali specifiche, è pertanto impegnato a: aiutare i ragazzi a conseguire il proprio benessere psico-fisico e affettivo-relazionale; offrire loro gli strumenti per fronteggiare le difficoltà quotidiane di una realtà complessa e problematica; favorire la loro capacità di interagire in campo sociale e professionale.

4. DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Fanno parte del Consiglio di classe i docenti elencati nella tabella sottostante. Sono specificate le discipline di pertinenza e le ore settimanali d'insegnamento:

| Materia | Ore settimanali | Docente |
|-------------------------------|------------------------|-------------------------------|
| Religione | 1 | Marras Sabrina |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | Carta Giovanna |
| Storia | 2 | Carta Giovanna |
| Inglese | 3 | Manca Annarita |
| Francese | 3 | Pinna Luisella |
| Matematica | 3 | Orrù Paola |
| Scienze motorie e sportive | 2 | Biolchini Ilaria |
| Economia aziendale | 8 | Palla Vincenza Maria Gabriela |
| Diritto | 3 | Pilloni Patrizia |
| Economia politica | 3 | Pilloni Patrizia |
| Sostegno | 9 | Milizia Paola |
| Sostegno | 9 | Tuveri Franca |

5. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^A AFM è formata da 10 studenti (7 maschi e 3 femmine), provenienti tutti dalla classe 4^A A AFM. Alcuni alunni sono pendolari e viaggiano dai paesi vicini, mentre gli altri sono di Terralba.

Dall'osservazione di quest'anno scolastico, risulta che il gruppo-classe ha generalmente rispettato le regole scolastiche, però vi sono stati dei momenti di vivacità da parte di alcuni; tali atteggiamenti non particolarmente maturi hanno fatto rallentare il processo di insegnamento-apprendimento.

Per quanto riguarda la frequenza, la maggior parte dei ragazzi ha frequentato regolarmente. Soltanto un numero limitato di studenti ha fatto molte assenze.

Il percorso di studi della classe è stato caratterizzato da una certa continuità didattica nel triennio in Italiano, Storia, Matematica Inglese, Francese e Religione. Nelle altre discipline (Diritto, Economia Politica, Economia Aziendale e Scienze Motorie e Sportive), i docenti sono cambiati e in alcuni casi sono addirittura cambiati ogni anno. Tuttavia, nonostante gli iniziali smarrimenti dovuti all'utilizzo di diversi metodi didattici, la classe ha dimostrato di riuscire ad adattarsi ai vari cambiamenti.

Dal punto di vista relazionale, la classe appare unita e i rapporti tra i pari sono stati caratterizzati dal rispetto reciproco. Diversi alunni sono stati responsabili e disponibili al dialogo didattico-educativo, mentre soltanto un gruppo ristretto ha avuto un atteggiamento poco responsabile in alcuni momenti.

Sotto il profilo didattico, alcuni studenti hanno dimostrato una partecipazione attiva, un interesse costante e un impegno regolare e tali fattori hanno permesso il raggiungimento di una buona preparazione in tutte le discipline. Altri, a causa di una frequenza non sempre regolare e a causa di interesse e impegno non costanti, hanno raggiunto gli obiettivi programmati in maniera appena sufficiente nella maggior parte delle discipline.

I contenuti previsti nella programmazione iniziale sono stati necessariamente ridotti a causa dei seguenti aspetti: attività di recupero in itinere, Conferenze, autogestione, ecc .

6. CRITERI NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le programmazioni del Consiglio di Classe e il piano di lavoro dei docenti si uniformano ai seguenti criteri condivisi a livello collegiale:

- analisi della situazione di partenza e accertamento dei prerequisiti;
- formulazione delle finalità generali e degli obiettivi specifici cognitivi ed operativi;
- selezione dei contenuti e indicazione degli argomenti che possono essere sviluppati anche all'interno di moduli pluridisciplinari;
- individuazione delle metodologie e degli strumenti che favoriscono l'apprendimento, all'interno di ben definite strategie;

- progettazione e organizzazione di moduli ed unità didattiche/tematiche secondo una scansione temporale di massima;
- indicazione dei metodi di verifica e dei criteri di valutazione, finalizzandoli ad interventi in itinere sulla programmazione stessa.

I docenti hanno concordato sulla necessità di gestire la didattica in modo da rispettare i singoli processi di apprendimento e di mettere in atto strategie idonee a potenziare le capacità analitiche e critiche, ad armonizzare abilità e competenze nei diversi ambiti disciplinari, intervenendo opportunamente, monitorando le diverse fasi, valutando di volta in volta i risultati conseguiti anche in rapporto alle caratteristiche psicologiche e relazionali degli alunni.

7. OBIETTIVI TRASVERSALI

- Rispetto di se stessi e degli altri, nelle cose e nelle idee.
- Rispetto delle norme di comportamento per una convivenza civile.
- Consapevolezza dei propri doveri e senso di responsabilità.
- Capacità di collaborare e di produrre all'interno di un gruppo di lavoro.
- Flessibilità nelle situazioni nuove.
- Acquisire sicurezza di sé ed essere capaci di scelte autonome.
- Maturare un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi della civiltà moderna.
- Sviluppo della propria personalità.
- Partecipazione consapevole alla vita della Classe e al dialogo educativo.
- Atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica.
- Autodisciplina nella partecipazione alle attività didattiche comuni.
- Conoscenza di sé e sviluppo della propria capacità progettuale.
- Consolidamento e sviluppo del senso di responsabilità verso se stesso, gli altri e l'ambiente.
- Autonomia responsabile nel comportamento, nell'organizzazione dello studio e nelle scelte.
- Acquisizione del gusto di sapere e di fare.
- Consapevolezza nell'importanza dell'impegno attivo nell'ambito della Cittadinanza.

La classe ha raggiunto il seguente obiettivo trasversale: capacità di stabilire rapporti interpersonali basati sul dialogo, sul confronto e sul rispetto reciproco.

I docenti si sono costantemente impegnati in iniziative ed interventi miranti a sviluppare negli allievi competenze relazionali e ad acquisire tecniche specifiche per superare eventuali delusioni ed insuccessi ed operare in una dinamica di progettualità del proprio futuro.

L'educazione ai valori della solidarietà, della pace, della libertà, della giustizia, della cittadinanza sono stati promossi attraverso le attività curriculari ed extracurriculari, concordate nei Dipartimenti e nel Consiglio di classe.

8. OBIETTIVI COMPORTAMENTALI

- Crescere come persone attente alla complessità, aperte al cambiamento, rispettose delle diversità, costruttive nelle relazioni sociali.
- Acquisire gli strumenti per orientarsi e collocarsi all'interno della realtà scolastica del proprio ambiente ed in prospettiva del mondo del lavoro.
- Favorire metodologie diversificate.

9. OBIETTIVI COGNITIVI

- Potenziare un adeguato metodo di studio che miri all'acquisizione di chiavi di lettura che favoriscano un accesso critico e flessibile ai dati della conoscenza rinunciando ad un apprendimento esclusivamente nozionistico e condotto per discipline singole.
- Facilitare i rapporti tra scuola e realtà produttiva, utilizzando come strumento-guida anche progetti e percorsi didattici pluridisciplinari.

Il traguardo formativo non consiste soltanto nel far acquisire conoscenze, ma anche competenze e capacità in modo da sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione dei problemi ed alla gestione delle informazioni. E' stato necessario, di conseguenza, adottare una metodologia coerente rispetto a tali obiettivi e pertanto il Consiglio di classe ha adottato il seguente metodo di lavoro:

- far pervenire lo studente al possesso delle conoscenze partendo da situazioni reali per sviluppare l'abitudine a costruire modelli;
- partire da casi semplici e stimolanti per favorire l'acquisizione di comportamenti rivolti alla soluzione dei problemi;
- suddividere i contenuti secondo aree disciplinari ed abituare allo studio di un problema (partendo dai meno complessi) ed allargando le conoscenze ad altri settori che si prestano ad opportuni collegamenti.

10. OBIETTIVI, CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

In merito alle conoscenze, competenze e capacità acquisite dai discenti nel corso dell'anno, si può affermare che un gruppo ha frequentato regolarmente, impegnandosi adeguatamente e conseguendo una soddisfacente conoscenza degli argomenti e raggiungendo competenze significative in tutte le discipline dell'area umanistica e tecnico-professionale. Il resto della classe ha

raggiunto una preparazione appena sufficiente ed esprime le conoscenze acquisite in modo semplice e talvolta incerto.

Nel complesso gli allievi sanno sufficientemente comprendere ed interpretare semplici testi (letterari, poetici, giuridici, tecnici e scientifici), ma pochi sono in grado di affrontare problemi di natura amministrativa e gestionale.

Relativamente alle lingue straniere, alcuni sono in grado di comprendere semplici messaggi orali in contesti noti e produrre semplici testi orali di tipo espositivo degli argomenti trattati in classe con lessico sufficientemente appropriato; sanno altresì leggere e comprendere in maniera globale testi scritti relativi a semplici tematiche culturali.

Con riferimento alla matematica, la maggior parte degli alunni è in grado di risolvere semplici esercizi sul calcolo delle probabilità, di saper impostare un modello matematico per risolvere semplici problemi di ottimizzazione delle funzioni economiche.

Quasi tutti gli alunni sanno sufficientemente analizzare ed interpretare gli articoli della Costituzione, dimostrano partecipazione e interesse verso le problematiche concernenti il contesto organizzativo del nostro Stato. Gli studenti sono in grado, inoltre, di interloquire con l'insegnante sulle tematiche attuali inerenti all'applicazione e all'attuazione delle normative costituzionale in materia economica e istituzionale. In Economia Aziendale, una parte sa utilizzare gli strumenti normativi e tecnici necessari alla redazione dei documenti contabili e amministrativi (relazione e rielaborazione del bilancio di esercizio), mentre alcuni non hanno raggiunto competenze adeguate in merito all'analisi di bilancio nonché alla rielaborazione degli stessi.

Per quanto riguarda la disciplina 'Scienze Motorie e Sportive', la classe 5A AFM ha raggiunto un buon livello di progressione nell'apprendimento e nello sviluppo di conoscenze e abilità riferite agli obiettivi formativi della disciplina e alle Competenze Chiave di Cittadinanza. Gli studenti, al termine del percorso quinquennale, hanno acquisito buona consapevolezza dell'importanza che riveste la pratica dell'attività motoria/sportiva per il benessere individuale e collettivo, nonché di saperla manifestare ed esercitare in modo efficace.

Infine, in religione la classe ha nel complesso partecipato a tutti gli argomenti proposti. Un gruppo di loro si è distinto per attenzione e partecipazione attiva alla lezione. Il profitto è positivo per tutti e più che sufficiente per un gruppo.

11. METODOLOGIE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO

I docenti del Consiglio di classe hanno messo in atto lezioni frontali, lezioni partecipate, lezioni interattive, lezioni dialogate, lavori di gruppo, attività di approfondimento/consolidamento/recupero ed attività pratiche in palestra. In particolare hanno favorito e promosso quanto segue: scelta di percorsi efficaci sulla base di un utilizzo ottimale delle risorse e degli strumenti disponibili;

comunicazione dei risultati raggiunti e delle relative motivazioni; proposte di testi di vario genere adeguati al livello della classe ed utilizzo di strumenti multimediali.

12. ATTIVITÀ DI RECUPERO

Tutti i docenti hanno svolto attività di recupero in itinere e hanno consigliato lo studio autonomo. Non sono stati organizzati corsi di recupero in orario pomeridiano.

13. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI CURRICULARI ED EXTRACURRICOLARI E LORO

VALUTAZIONE

| |
|--|
| Progetto 'Seminare legalità' organizzato dall'Agenzia delle Entrate |
| Conferenza con l'autore Marcello Fois (soltanto alcuni studenti) |
| Conferenza sull'importanza dell'ECDL |
| Conferenza sui 100 anni di Bonifica del Terralbese |
| Spettacolo in lingua inglese <i>Get thee to a nunnery</i> , organizzato dall'associazione LEND |
| <i>Sardinian Job Day a Cagliari</i> il 24 gennaio 2019 |
| Orientamento: incontro con l'Università IED |
| Uniorienta: incontro con il Consorzio 1 |
| Incontro con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Sassari (rinnovo collaborazione con l'IIS 'De Castro') |
| Incontro: orientamento e promozione sportello dell'Unione dei Comuni del Terralbese |
| Torneo Interno di Pallavolo |
| Incontro con l'associazione ARCAT |
| Viaggio d'istruzione a Cracovia (soltanto alcuni studenti) |
| Incontro: EURODESK (progetto integrazione giovani) |
| Incontro: AssOrienta sulle varie opportunità lavorative di carriera presenti nel mondo delle Forze Armate e delle Forze di Polizia |
| Conferenza "Corretti stili di Vita: importanza dell'esercizio fisico e di una sana alimentazione", relatore dott. Gianfranco Madau, Direttore del Servizio di Diabetologia dell'Ospedale San Martino di Oristano |

Tutti questi momenti sono stati vissuti con entusiasmo, senso di responsabilità e partecipazione. I ragazzi hanno acquisito nuove conoscenze che li hanno arricchiti culturalmente e che hanno incentivato discussioni e dibattiti su argomenti oggetto di studio. Le attività svolte, inoltre, hanno favorito la crescita umana, sviluppando la consapevolezza di importanti valori quali la solidarietà, la cittadinanza attiva ed il rispetto di sé e degli altri.

14. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

| | | |
|----------------------------------|--------------------------------|--|
| Anno scolastico 2016-2017 | CONFAO (I.F.S.) | Il percorso ha dapprima contribuito a far acquisire agli studenti conoscenze delle aziende del territorio sardo, quali Orto di Eleonora, Azienda Zirone, Cagliari Calcio, Sella e Mosca, 3A di Arborea, la Corte del Sole e l'Unione Sarda. Successivamente, in modalità IFS, la classe ha simulato il processo di creazione e gestione dell'impresa, avendo come modello la propria azienda madrina, l'Orto di Eleonora. |
| Anno scolastico 2017-2018 | Mesa Ideas | Questo progetto ha dato un'idea agli studenti del funzionamento di una piccola impresa specializzata in domotica. Mesa Ideas, l'azienda madrina, ha fornito il <i>tutor</i> aziendale, il quale ha favorito le visite degli ambienti lavorativi da parte degli studenti. Infine, il <i>tutor</i> ha messo a disposizione la propria professionalità per fornire agli alunni alcuni strumenti utili in ambito lavorativo. |
| Anno scolastico 2017-2018 | Progetto sulla legalità | Questa iniziativa ha fornito agli studenti i fondamenti di una cittadinanza attiva, nonché i principi, i valori e gli strumenti offerti dal diritto per una partecipazione consapevole alla vita sociale. Inoltre, è stata occasione di orientamento per le future scelte professionali sia per la professione forense sia per le figure lavorative esecutive che operano nell'ambito degli uffici, pubblici e privati, collegati al settore dell'amministrazione della giustizia. |

| |
|--|
| Attività di tirocinio svolte da alcuni alunni presso Associazioni/Enti pubblici/Aziende private |
| Uffici Amministrativi del Comune di Terralba e del Comune di San Nicolò D'Arcidano |
| Associazione volontariato LIVAS di Terralba |
| Tirocinio presso ARCAT Sardegna |
| Autoricambi Fais Giuletta |
| Cagliari Calcio S.P.A. |

15. Cittadinanza e Costituzione

Nella sede centrale del Liceo Classico 'De Castro' ad Oristano e presso l'Auditorium di Terralba sono state organizzate delle iniziative alle quali hanno preso parte importanti personalità della società civile e del mondo universitario, tra le quali Vittorio Alberti, Anna Alberti, Maria Agnese Moro e Giampaolo Demuro. Inoltre, il 21 marzo 2019 alcuni studenti della classe hanno partecipato alla manifestazione regionale per le vittime della mafia, organizzata dall'Associazione Libera. Infine, gli alunni hanno assunto anche un ruolo di cittadino attivo, svolgendo nel corso di una mattinata un'attività di volontariato presso il centro d'ascolto "Il Buon Samaritano" e presso "Villa dei Pini", struttura per gli anziani, al fine di toccare con mano l'importanza della solidarietà sociale. Il modulo

sulla Cittadinanza e sulla Costituzione è stato rivolto a tutta la classe, ma gli alunni sono stati colpiti maggiormente da alcune iniziative rispetto ad altre.

16. Nodi concettuali

| Discipline | Nodo concettuale |
|---|--|
| Economia Aziendale | Industria e sviluppo economico Attività di programmazione aziendale |
| Inglese | L'importanza della lingua L'e-commerce |
| Scienze Motorie e Sportive/Diritto | Sport e inclusione: il ruolo dello sport nella disabilità |
| Scienze Motorie e Sportive/Diritto | Salute e benessere |
| Francese | L'azienda L'assunzione e il contratto di lavoro. |
| Francese/Diritto | Forme di governo |
| Inglese/Diritto | Il sistema politico |
| Francese/Diritto/Inglese | Le istituzioni pubbliche |
| Diritto/Inglese | La Costituzione |
| Diritto/Inglese | La Democrazia e i diritti |
| Economia Politica/Economia Aziendale | Il bilancio |
| Economia Politica/Economia Aziendale | L'attività finanziaria pubblica e privata |
| Italiano | Gli intellettuali e la guerra Il tema della perdita di identità |
| Storia/Scienze Motorie e Sportive | I totalitarismi in Europa nella prima metà del XX sec. |
| Storia/Economia Politica | Crisi economiche e ripercussioni politiche |
| Italiano/Diritto | La famiglia |

17. Criteri di valutazione della preparazione orali e scritte per l'area scientifico-tecnica

Partendo dal presupposto che la valutazione, in tutte le sue implicazioni, costituisce l'elemento qualificante di ogni azione consapevole, che necessita di procedure, di analisi e di giudizio, da diversi anni nel nostro Istituto si lavora in un'ottica di miglioramento della metodologia e per un'efficace applicazione pratica.

Nella valutazione finale, oltre che delle conoscenze e dell'organizzazione dei contenuti propri delle singole discipline e di abilità e competenze specifiche acquisite, si prendono in considerazione anche i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza e gli eventuali condizionamenti dovuti a fattori esterni, nonché si considerano l'impegno e la partecipazione dimostrati nei vari momenti della vita scolastica.

Gli strumenti utilizzati per la verifica e la valutazione delle discipline oggetto di studio sono stati di tipo formativo e sommativo. Le verifiche hanno avuto lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo di apprendimento-insegnamento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze;
- controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica la validità del metodo adottato, delle tecniche e degli strumenti utilizzati;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici delle varie discipline, il possesso delle conoscenze da parte degli allievi, l'acquisizione delle competenze richieste, lo sviluppo delle capacità critico-logiche, espressive e di collegamento tra le discipline oggetto di studio;
- pervenire alla classificazione degli studenti e alla quantificazione del credito scolastico.

Proprio in quest'ottica, è stata concordata a livello collegiale una scala di misurazione delle prove utilizzabile da tutti docenti, i quali concordano parametri comuni di valutazione e stabiliscono i livelli minimi di apprendimento

Area scientifico-tecnica

Orale

Conoscenza e comprensione degli argomenti e dei testi dei problemi.

Competenze espositive con la terminologia specifica della materia e abilità tecnico risolutive.

Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione logico deduttive.

Scritto

Rispondenza tra proposta e svolgimento.

Conoscenza dei termini e delle regole tecniche.

Capacità di applicazione al caso specifico .

18. . Criteri di valutazione per l'area linguistico – umanistica

Area linguistico-umanistica

Orale

Possesso delle nozioni e conoscenza degli argomenti.

Capacità espressive.

Capacità critico-rielaborative di analisi e di sintesi.

Scritto

Rispondenza tra proposta e svolgimento.

Conoscenza della lingua (morfosintassi, lessico, ecc).

Capacità argomentativa e critica e di analisi.

Per quanto concerne la valutazione finale sono stati considerati, inoltre, i lavori di gruppo, le relazioni, le esercitazioni, le ricerche e gli approfondimenti, oltre all'impegno e all'interesse nei confronti di tutte le attività didattiche proposte.

19. Simulazioni delle Prove d'Esame e Prove Invalsi

Durante l'anno scolastico, come previsto dal MIUR, sono state svolte le simulazioni della Prima Prova e delle Seconda Prova e sono emerse delle criticità per alcuni studenti, soprattutto in Economia Aziendale.

Inoltre, sono state somministrate le Prove Invalsi di Italiano, di Matematica e di Inglese.

20. Credito scolastico

Il credito scolastico relativo ai tre anni di corso (credito ottenuto gli scorsi anni + credito relativo all'anno in corso) sarà attribuito durante il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale in base alla Tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Tale tabella ha sostituito quella allegata al Decreto Ministeriale n. 99 del 16/12/2009.

Il punteggio massimo conseguibile nel triennio è di 40 punti (massimo 12 punti per il terzo anno; massimo 13 punti per il quarto anno; e massimo 15 punti per il quinto anno).

Come previsto dalla circolare MIUR n. 3050 del 4 ottobre 2018, nel corso dello scrutinio del Primo Quadrimestre è stato necessario convertire il credito scolastico attribuito nei due anni precedenti (classe III e classe IV).

In base al comma 2 dell'art. 15 del D. Leg.lo 62/2017, in sede di scrutinio finale il credito scolastico viene attribuito esclusivamente sulla base della media dei voti conseguiti nelle discipline e nel comportamento.

In base alle legge 108 del 2018, ai fini dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, fatta salva la possibilità per il Consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Gli alunni che nell'intero anno scolastico non hanno frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato non saranno valutati allo scrutinio finale, ai sensi dell'art. 14 comma 7 del DPR 122/09, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dello studente, le deroghe alla normativa vigente potranno riguardare:

-assenze per malattie giustificate con certificato medico;

- assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (es. lutto di parente stretto, trasferimento di famiglia).

Allegati:

Programmi disciplinari

Griglie di valutazione della Prima Prova e della Seconda Prova

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dal Consiglio di Classe

| DOCENTE | MATERIA | FIRMA |
|----------------------------------|------------------------------|--------------|
| Marras Sabrina | Religione | |
| Carta Giovanna | Italiano e Storia | |
| Manca Annarita | Inglese | |
| Pinna Luisella | Francese | |
| Orrù Paola | Matematica | |
| Palla Vincenza Maria Gabriela | Economia Aziendale | |
| Pilloni Patrizia | Diritto ed Economia Politica | |
| Biolchini Ilaria | Scienze motorie e sportive | |
| Milizia Paola | Sostegno | |
| Tuveri Franca | Sostegno | |

La coordinatrice
Prof.ssa Annarita Manca

Il Dirigente Scolastico
Dott. Peppino Tilocca

Terralba 14/05/2019

Griglia di valutazione della prova scritta di Italiano

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

| INDICATORI | DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A | | PUNTI |
|--|---|------------|-------|
| Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione | a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati | 1-2 | |
| | b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati | 3-4 | |
| | c) Consegne e vincoli pienamente rispettati | 5-6 | |
| Capacità di comprendere il testo | a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale | 1-2 | |
| | b) Comprensione parziale con qualche imprecisione | 3-6 | |
| | c) Comprensione globale corretta ma non approfondita | 7-8 | |
| | d) Comprensione approfondita e completa | 9-12 | |
| Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica | a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni | 1-4 | |
| | b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni | 5-6 | |
| | c) Analisi completa, coerente e precisa | 7-10 | |
| Interpretazione del testo | a) Interpretazione quasi del tutto errata | 1-3 | |
| | b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise | 4-5 | |
| | c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette | 6-7 | |
| | d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali | 8-12 | |

| INDICATORI | DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA | | PUNTI |
|---|---|--------------|-------|
| Capacità di ideare e organizzare un testo | a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia | 1-5 | |
| | b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea | 6-9 | |
| | c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo | 10-11 | |
| | d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti | 12-16 | |
| | | | |
| Coesione e coerenza testuale | a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati | 1-5 | |
| | b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali | 6-9 | |
| | c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi | 10-11 | |
| | d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi | 12 | |
| Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale | a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale | 1-3 | |
| | b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato | 4-6 | |
| | c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata | 7-8 | |
| | d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura. | 9-12 | |
| Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici | 1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti | 1-5 | |
| | 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti | 6-9 | |
| | 3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici | 10-11 | |
| | 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici | 12-16 | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|--|
| Punteggio Grezzo | 7-12 | 13-17 | 18-22 | 23-27 | 28-32 | 33-37 | 38-42 | 43-47 | 48-52 | 53-57 | 58-62 | 63-67 | 68-72 | 73-77 | 78-82 | 83-87 | 88-92 | 93-97 | 98-100 | |
| PUNTEGGIO ATTRIBUITO | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | |

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

| INDICATORI | DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B | | PUNTI |
|---|---|--------------|-------|
| Capacità di individuare tesi e argomentazioni | a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni | 1-4 | |
| | b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni | 5-9 | |
| | c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo | 10-11 | |
| | d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita | 12-16 | |
| Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi | a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi | 1-2 | |
| | b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati | 3-5 | |
| | c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi | 6-7 | |
| | d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati | 8-12 | |
| Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi | a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi | 1-3 | |
| | b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti | 4-5 | |
| | c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi | 6-7 | |
| | d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi | 8-12 | |

| INDICATORI | DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA | | PUNTI |
|--|---|--------------|-------|
| Capacità di ideare e organizzare un testo | a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia | 1-5 | |
| | b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea | 6-9 | |
| | c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo | 10-11 | |
| | d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti | 12-16 | |
| Coesione e coerenza testuale | a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati | 1-5 | |
| | b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici | 6-9 | |
| | c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi | 10-11 | |
| | d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali | 12-16 | |
| Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale | a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale | 1-3 | |
| | b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato | 4-6 | |
| | c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata | 7-8 | |
| | d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura. | 9-12 | |
| Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici | a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti | 1-5 | |
| | b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti | 6-9 | |
| | c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici | 10-11 | |
| | d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici | 12-16 | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|--|
| Punteggio Grezzo | 7-12 | 13-17 | 18-22 | 23-27 | 28-32 | 33-37 | 38-42 | 43-47 | 48-52 | 53-57 | 58-62 | 63-67 | 68-72 | 73-77 | 78-82 | 83-87 | 88-92 | 93-97 | 98-100 | |
| PUNTEGGIO ATTRIBUITO | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | |

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

| INDICATORI | DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C | | PUNTI |
|--|--|-------------|-------|
| Pertinenza rispetto traccia, coerenza formulazione del e dell'eventuale parafrasi | a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese | 1-4 | |
| | b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato | 5-8 | |
| | c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente | 9-10 | |
| | d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti | 11-16 | |
| Capacità espositive | a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici | 1-2 | |
| | b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati | 3-5 | |
| | c) Esposizione complessivamente chiara e lineare | 6-7 | |
| | d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici | 8-12 | |
| Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti | 1-2 | |
| | b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti | 3-5 | |
| | c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti | 6-7 | |
| | d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari | 8-12 | |

| INDICATORI | DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA | | PUNTI |
|--|---|--------------|-------|
| Capacità di ideare e organizzare un testo | a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia | 1-5 | |
| | b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea | 6-9 | |
| | c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo | 10-11 | |
| | d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti | 12-16 | |
| Coesione e coerenza testuale | a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati | 1-5 | |
| | b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici | 6-9 | |
| | c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi | 10-11 | |
| | d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali | 12-16 | |
| Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale | a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale | 1-3 | |
| | b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato | 4-6 | |
| | c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata | 7-8 | |
| | d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura. | 9-12 | |
| Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici | a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti | 1-5 | |
| | b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti | 6-9 | |
| | c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici | 10-11 | |
| | d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici | 12-16 | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------------|------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|--|
| Punteggio Grezzo | 7-12 | 13-17 | 18-22 | 23-27 | 28-32 | 33-37 | 38-42 | 43-47 | 48-52 | 53-57 | 58-62 | 63-67 | 68-72 | 73-77 | 78-82 | 83-87 | 88-92 | 93-97 | 98-100 | |
| PUNTEGGIO ATTRIBUITO | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | |

I.I.S. DE CASTRO

Sede di Terralba

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE

A.S. 2018/19

Il candidato _____

CLASSE: 5 SEZ. : _____

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTEGGIO |
|--|--|-----------|
| Padronanza delle conoscenze disciplinari | Conosce gli argomenti in maniera completa e approfondita | 4 |
| | Conosce gli argomenti in maniera completa | 3 |
| | Conosce sufficientemente gli argomenti oggetto della prova | 2 |
| | Conosce in modo frammentario gli argomenti trattati | 1 |
| | Non conosce | 0 |
| Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche rispetto agli obiettivi della prova | Sa applicare le conoscenze acquisite anche in compiti complessi | 6 |
| | Sa applicare le conoscenze acquisite in modo adeguato | 5 |
| | Sa applicare le conoscenze acquisite in compiti semplici | 4 |
| | Applica le conoscenze in modo frammentario | 3 |
| | Applica in modo frammentario e scorretto | 2 |
| | Non conosce e non riesce ad applicare le procedure | 1 |
| Completezza dello svolgimento / coerenza e correttezza dei risultati | Interpreta tutti i problemi proposti e organizza i contenuti in modo organico, coerente e corretto | 6 |
| | Interpreta i problemi proposti e organizza i contenuti in modo organico e sostanzialmente corretto | 5 |
| | Interpreta e organizza i contenuti essenziali in modo sufficientemente coerente | 4 |
| | Interpreta e organizza in modo non sempre coerente soltanto una parte dei quesiti | 3 |
| | Evidenzia grossi limiti nell'interpretazione e nello svolgimento dei contenuti | 2 |
| | Non svolge nessuno dei quesiti proposti | 1 |
| Capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e pertinente utilizzando i linguaggi specifici | E' in grado di effettuare elaborazioni complete e approfondite con l'uso dei linguaggi specifici | 4 |
| | E' in grado di effettuare elaborazioni complete e sostanzialmente pertinenti con l'uso dei linguaggi specifici | 3 |
| | E' in grado di effettuare elaborazioni semplici e sufficientemente pertinenti | 2 |
| | Fa solo scarse elaborazioni e | 1 |
| | Non è in grado di effettuare alcuna elaborazione | 0 |
| Punteggio totale | | _____/20 |



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
DE CASTRO DI ORISTANO
SEDE DI TERRALBA**

PROGRAMMA SVOLTO

ANNO SCOLASTICO :2018/2019

CLASSE: V A A.F.M.

DISCIPLINA: RELIGIONE

DOCENTE: MARRAS SABRINA

NUMERO DELLE LEZIONI SVOLTE: 19

LEZIONI DA SVOLGERE: 4

CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO I: L'ETICA E I VALORI DEL CRISTIANESIMO

Il valore della fede e la sua applicazione nella quotidianità.

La vita come dono di Dio. Il rispetto della persona umana fin dal concepimento. La valutazione morale cristiana.

MODULO II: L'ETICA E I VALORI DEL CRISTIANESIMO NELLA PENA DI MORTE

La pena di morte e il comandamento "NON UCCIDERE". La sua applicazione e pratica nel tempo. Le ragioni dei "sì" e dei "no" Gli stati nel mondo in cui è ancora in vigore. Visione di documentari sul carcere duro in Norvegia, Ohio, Arizona. Amnesty International. La prospettiva cristiana.

MODULO III: L' EUTANASIA.

La dolce morte. Storia dell'eutanasia in Italia. Il Biotestamento. La pratica occulta negli ospedali. La pratica nel mondo. La sua leicità nella visione laica. Testimonianze.

MODULO IV: LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE

La morale cristiana sul tema della fecondazione e la legislazione italiana (legge 40). I diritti della donna e del bambino non ancora nato. La legislazione europea a confronto.

NUMERO DELLE LEZIONI SVOLTE: 19

LEZIONI DA SVOLGERE: 4

ALTRE ATTIVITA' SVOLTE:

Visione del film "La verità negata" sul tema del negazionismo.

Visione del film "Dead man walking" sul tema della pena di morte.

Firma dell'insegnante

Sabrina Marras



Istituto Istruzione Secondaria Superiore S.A. De Castro - O R I S T A N O

Piazza Aldo Moro,2 Tel 0783-70110/769106 - Fax 0783-777235

CF: 90050990952 Mail ORIS011007@istruzione.it - Pec. ORIS011007@pec.istruzione.it

Anno scolastico 2018/2019

classe 5^a AFM

PROGRAMMA DETTAGLIATO DI LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

Ins.:prof.ssa Luisella Pinna

Testo in adozione:Compétences affaires
Ed. Minerva Scuola

UNITÉ 0

La communication commerciale.
La lettre commerciale et ses parties

UNITÉ 1

La demande de renseignements

UNITÉ 2

L'envoi d'informations

UNITÉ 3

La commande et l'achat

QU'EST-CE QU'UNE ENTREPRISE ? (copies)

L'entreprise (définition – classification – création)

UNITÉ 8

La recherche de personnel ou d'emploi
L'embauche (copies)

LE CONTRAT DE TRAVAIL (copies)

Le contrat (définition – forme - contenu)
Les obligations de l'employeur et du salarié
Types de contrat

LA FRANCE

La France physique
Les symboles de la République française.
Institutions .

PROGRAMMA di MATEMATICA

Modulo 1 Le funzioni economiche

u.d.1 Domanda e offerta

La funzione della domanda (funzione lineare, di secondo grado e fratta). La funzione di vendita. Campo di definizione economico della quantità domandata e del prezzo. Rappresentazioni grafiche. Variazioni assolute e relative della domanda e del prezzo. Coefficiente di elasticità nell'arco e puntuale. Domanda elastica, anelastica e rigida. La funzione dell'offerta (funzione lineare). Equilibrio fra domanda e offerta e prezzo di equilibrio. Rappresentazioni grafiche.

u.d.2 Costi di produzione

I costi: costi fissi, costi variabili e costi totali. Funzioni di costo: di primo grado e di secondo grado e rappresentazioni grafiche. Il costo medio o unitario. Il costo marginale. Determinazione del punto di minimo (punto di fuga) e intersezione del costo medio e del costo marginale. Rappresentazioni grafiche.

u.d.3 Ricavi e profitti

La funzione del ricavo nel mercato di concorrenza perfetta e nel mercato di monopolio. Funzione ricavo di primo e di secondo grado. Quantità corrispondente al massimo ricavo. Il diagramma di redditività: aree di utile e di perdita e break even point. La funzione guadagno e punto di massimo utile.

Modulo 2 Le funzioni di due variabili

u.d. 1 Le funzioni di due o più variabili

Confronto tra funzioni di una variabile e funzioni di due variabili. Disequazioni lineari in due variabili e sistemi di disequazioni.

Modulo 3 Problemi di scelta in condizioni di certezza

u.d.1 Problemi di scelta

I modelli matematici per rappresentare i problemi di scelta. Funzione obiettivo, variabili d'azione, vincoli tecnici e di segno, campo di scelta discreto e continuo. Problemi di scelta: definizioni e classificazioni.

u.d.2 Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati

Definizione, impostazione e risoluzione dei problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati in una sola variabile d'azione nel caso continuo e nel caso discreto (massimizzazione del profitto e minimizzazione del costo unitario).

u.d.3 Gestione delle scorte

Impostazione e risoluzione di un problema delle scorte: minimizzazione della funzione costo. Determinazione del lotto economico d'acquisto, del numero delle ordinazioni e dell'intervallo di tempo tra un'ordinazione e l'altra.

Modulo 4 Calcolo delle probabilità

u.d. 1 La probabilità

Il concetto di evento e lo spazio campionario. Il concetto di probabilità secondo la concezione classica. La probabilità della somma logica di eventi e la probabilità del prodotto logico di eventi. Probabilità condizionata.

Programma di lingua e civiltà inglese

Anno scolastico: 2018-2019

Classe: 5 A AFM

Docente: Annarita Manca

Libro di testo: Margherita Cumino/Philippa Bowen, *Step into Business, Theory, Communication, Culture*, Petrini

Culture

Video: York -Heritage Tourism (<http://learnenglish.britishcouncil.org/en/word-street/heritage-tourism>)

Queen Victoria and the Victorian Age (worksheet)

Business Theory

Banking today (page 184)

Did you know? (page 185)

Fraud (page 187)

Human Rights

The Universal Declaration of Human Rights (worksheet)

Globalization

Globalization, global language, global technologies, global food and drinks, global companies and global TV (pages 358 and 359)

Global language (page 360)

Varieties of English-One language? (page 362)

British/American English: main differences (page 362)

E-commerce

What is e-commerce? What are the main areas of e-commerce? Why is e-commerce successful? (page 14)

E-commerce: advantages and disadvantages (worksheet)

Amazon (worksheet)

The European Union

The EU at a glance (page 254)

Eu profile (page 255)

The main EU institutions (pages 256 and 257)

UK Politics

The system of government: political structure and main British political parties (page 310)

The Constitution (page 311)

Legislative branch (page 312)

Executive branch- Judiciary (page 313)

Terralba, 14/05/2019

L'insegnante

Annarita Manca



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE De Castro
Sede di Terralba

DISCIPLINA: **Scienze Motorie e sportive** - CLASSE e SEZ. **5 °A** - CORSO: **AFM** - A.S. **2018-2019**

DOCENTE: Ilaria Biolchini

Programma Svolto

Le unità di apprendimento sono state centrate sui **quattro macro ambiti di competenza** individuati:

MOVIMENTO: Il corpo in movimento nelle variabili tempo e spazio, nello sviluppo delle abilità motorie e nelle modificazioni fisiologiche

LINGUAGGI DEL CORPO: espressività corporea, altri linguaggi, aspetti comunicativi e relazionali

GIOCO E SPORT: aspetti cognitivi, relazionali, sociali, tecnici, tattici e del fair play

SALUTE E BENESSERE: prevenzione, salute, stili di vita, sicurezza e primo soccorso

Nei primi mesi dell'anno scolastico si è cercato di dare ampio spazio alla competenza "Movimento" attraverso dei circuiti con sottofondo musicale, per capacità coordinative e condizionali. Costantemente si è dato spazio ai grandi giochi di squadra, ai giochi collettivi e alle attività di gruppo in genere, con grande attenzione agli aspetti relazionali e socializzanti delle varie proposte, senza però tralasciare le attività a carattere individuale come espressione della ricerca delle proprie possibilità ed accettazione dei propri limiti.

Alcune esercitazioni tipiche dell'atletica leggera sono state lo strumento principale per dare maggior spinta allo sviluppo delle capacità condizionali; per queste ultime sono stati proposti anche alcuni test pratici attraverso i quali ciascun alunno ha potuto analizzare i propri risultati e miglioramenti (autovalutazione). Per quanto riguarda l'espressività corporea e lo sviluppo della coordinazione basata sul ritmo sono state svolte alcune lezioni sfruttando il binomio tra musica e movimento. Attraverso esercitazioni e giochi propedeutici alla Pallavolo, al Calcio, alla Pallamano e alla Pallacanestro invece, si sono ricercati gli elementi più utili al miglioramento delle capacità coordinative e delle abilità tecniche e tattiche nelle diverse situazioni e contesti. Naturalmente la pratica delle suddette discipline è stata adattata e rapportata in modo flessibile alle reali possibilità degli alunni, sia dal punto di vista tecnico sia da quello regolamentare (in taluni casi opportunamente modificati e/o semplificati) allo scopo di privilegiare un'atmosfera ludica e gioiosa. Dal mese di Gennaio è stato proposto un progetto in orario curricolare incentrato sullo sviluppo delle capacità motorie attraverso un torneo interno di pallavolo.

Per una più efficace conoscenza e gestione della propria corporeità sono stati proposti alcuni momenti di approfondimento sull'anatomia, fisiologia e cinesiologia muscolare. Ha inoltre accettato il nostro invito a scuola il Dott. Gianfranco Madau (Direttore del servizio di Diabetologia dell'Ospedale San Martino di Oristano, Specialista in scienze dell'alimentazione e Socio della Federazione Medico Sportiva Italiana) con cui si è voluto affrontare la tematica dell'importanza dell'inserimento dell'educazione alla salute e dell'educazione alimentare nel più ampio quadro dell'educazione alla convivenza civile, che sottolinea come la salute sia un concetto polivalente e che un comportamento teso alla sua salvaguardia rappresenta elemento costitutivo dell'essere cittadini.

In particolare sono stati approfonditi i seguenti aspetti:

- Effetti negativi sulla salute della sedentarietà e di una scorretta alimentazione.
- Indice di Massa Corporea (BMI).
- Stili di vita: Benefici dell'esercizio fisico e di una corretta alimentazione.
- Prevenzione delle malattie cardio vascolari, tumorali, e diabete.
- Cenni sull'alimentazione per chi pratica attività sportiva.

Altri argomenti teorici:

- Il linguaggio del corpo (l'importanza del linguaggio non verbale nelle relazioni).
- L'apparato locomotore: scheletro, muscoli e articolazioni.
- Cenni sulla cinesiologia muscolare con alcuni esempi pratici.
- Gli infortuni più frequenti nella pratica sportiva e il primo soccorso (protocollo P.R.I.C.E. ecc.).
- Paramorfismi e dimorfismi.
- Diabete tipo 1 e Diabete tipo 2.
- Schemi motori di base, capacità e abilità motorie.
- Lo stretching.
- Frequenza cardiaca e formula di Karvonen per misurare l'intensità dell'esercizio cardiovascolare.
- I sistemi energetici (aerobico, anaerobico lattacido, anaerobico lattacido).
- Regole principali dei grandi giochi sportivi.
- BLS/D e primo soccorso.
- Disabilità e modello ICF.
- Sport e inclusione (Paralimpiadi, Special Olympics ecc.).
- Le Olimpiadi di Berlino 1936.

I contenuti disciplinari pratici organizzati per lo sviluppo delle competenze motorie sono stati:

- ✓ Percorsi vari per gli schemi motori di base.
- ✓ Esercizi a corpo libero, con grandi attrezzi (spalliera) e con piccoli attrezzi per le capacità coordinative.
- ✓ Esercizi aerobici (resistenza generale) ed anaerobici.
- ✓ Circuiti con esercizi a carico naturale e con sottofondo musicale per potenziare (forza) i principali muscoli degli arti inferiori, arti superiori, i muscoli addominali e i muscoli del tronco.
- ✓ Esercizi per lo sviluppo della rapidità e velocità.
- ✓ Test motori per le capacità condizionali
- ✓ Esercizi per migliorare la mobilità articolare e la flessibilità (stretching)
- ✓ Giochi individuali, collettivi con la palla per il consolidamento delle capacità coordinative attraverso i gesti tecnici di diverse discipline sportive.
- ✓ Giochi di squadra propedeutici alle diverse discipline sportive.
- ✓ Avviamento alla pallavolo, pallamano, calcio, pallacanestro.
- ✓ Esercizi in gruppi sul linguaggio corporeo in particolare con la musica.
- ✓ Torneo di Pallavolo.

Terralba, 14.05.2019

LA DOCENTE
Ilaria Biolchini

PROGRAMMA

STORIA CONTEMPORANEA

Testo utilizzato: “360° Storia”, vol.3, di A. M. Montanari, D. Calvi, M. Giacomelli ed. il capitulo

1. L'Italia alla fine dell'ottocento

- La crisi di fine secolo e l'assassinio del re Umberto I
- La “svolta liberale” e l'età giolittiana
- Il decollo industriale
- Riavvicinamento Stato-Chiesa: il Patto Gentiloni
- Il suffragio universale
- La conquista della Libia

2. La Prima guerra Mondiale

- Le cause reali e occasionali
- Il carattere della guerra
- L'inizio delle ostilità; la prima fase della guerra;
- Le responsabilità del conflitto
- L'intervento italiano: neutralisti e interventisti;
- Il patto di Londra
- L'intervento degli Stati Uniti e la fine delle ostilità;
- La conferenza di pace di Parigi

3. Rivoluzione russa e nascita dell'Unione Sovietica

- Le conseguenze della guerra
- La situazione economica e sociale
- La fine dello zarismo
- Lenin e le tesi d'aprile
- La rivoluzione d'ottobre
- Dittatura del proletariato, guerra civile, comunismo di guerra, Nep

4. La crisi del dopoguerra e il regime fascista in Italia

- Il difficile dopoguerra: crisi socio-economica, la vittoria mutilata, il nazionalismo
- Le lotte sociali e gli scioperi (il biennio rosso)
- Il fascismo: la marcia su Roma e l'incarico di governo a Mussolini
- Mussolini al governo, le elezioni del 1924 e il caso Matteotti
- Inizio della dittatura e leggi “fascistissime”
- I Patti lateranensi

5. La crisi di Weimar e il nazismo in Germania

- Le tensioni sociali durante la Prima Guerra Mondiale
- I moti rivoluzionari e la repubblica di Weimar
- La nascita del Partito nazionalsocialista tedesco
- Il colpo di stato del 1923 e il Mein Kampf
- La fine della repubblica di Weimar: il nazismo al potere

6. Gli Stati Uniti tra le due guerre

- Il boom degli anni '20, gli “anni ruggenti” e l'isolazionismo
- La crisi del 1929
- Roosevelt e il *New deal* (1933)

7. L'Unione sovietica di Stalin

- "Rivoluzione permanente" versus "socialismo in un solo Paese"
- L'avvento di Stalin
- Socialismo in un solo paese e pianificazione economica
- La collettivizzazione forzata delle terre
- L'industrializzazione a tappe forzate
- I piani quinquennali
- I Gulag

8. Le tensioni sulla scena internazionale

- Appeasement, l'illusione di mantenere la pace

9. La Seconda guerra mondiale

- Le prime conquiste tedesche e il ruolo dell'Italia
- Il patto di non aggressione Ribbentrop-Molotov
- La guerra lampo tedesca e la guerra parallela italiana
- Attacco all'Unione Sovietica
- La riscossa degli Alleati
- La Resistenza al nazi-fascismo
- La fine del fascismo e la liberazione
- La fine della guerra
- La pace
- Le sfere d'influenza
- Il processo di Norimberga

10. Il nuovo assetto internazionale e "la guerra fredda"

- Le superpotenze
- La guerra fredda (cenni)
- La questione tedesca
- Il muro di Berlino (trattazione sommaria)

11. L'Italia della ricostruzione

- La Repubblica; il referendum del 2 giugno 1946

Terralba, 14 maggio 2019

La docente

Giovanna Carta

PROGRAMMA

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Giovanna Carta

Testo: La letteratura, di Baldi, Giusso, voll.5-6 ed. Paravia

Volume 5

- Caratteri generali del **Positivismo**, il mito del progresso;
- Il Naturalismo francese: H. Taine (il determinismo), E. Zola (Il romanzo sperimentale)
- Il Verismo italiano: la diffusione del modello naturalista.
- La poetica di Verga: “scientificità e forma”, l’eclisse dell’autore.
- **Giovanni Verga**: riferimenti alla biografia e alle opere principali
 - ✓ L’adesione al Verismo
 - ✓ La poetica dell’impersonalità,
 - ✓ La tecnica narrativa: la regressione nell’ambiente rappresentato, il linguaggio, la scomparsa del narratore onnisciente.
 - ✓ Da “L’amante di Gramigna, Prefazione”: impersonalità e “regressione”
 - ✓ Da “Una lettera a Capuana del 1881”, L’eclisse dell’autore e la regressione del mondo rappresentato
 - ✓ L’ideologia verghiana: l’illegittimità del giudizio e il pessimismo; l’impersonalità in Zola e in Verga.
 - ✓ Da *Vita dei campi: Fantasticheria*, commento;
 - ✓ *Rosso Malpelo*, conoscenza integrale della novella (la tecnica dello straniamento e della regressione);
 - ✓ Il ciclo dei “Vinti”: significato del titolo, l’impersonalità, la sintassi siciliana;
 - ✓ *I Malavoglia*: il titolo, la narrazione corale e l’impersonalità, le soluzioni linguistiche e stilistiche, la vicenda, i personaggi, l’idillio familiare; l’ideologia e la “filosofia” di Verga: la “religione della famiglia” e “l’abbandono del “nido”, l’impossibilità di mutar stato. Lettura dei seguenti brani: *La prefazione ai Malavoglia (I vinti e la fiamma del progresso)*, *L’inizio dei Malavoglia*, *L’addio di Ntoni*;
 - ✓ *Mastro-don Gesualdo*: l’intreccio, la religione della roba; la morte di Mastro-don Gesualdo, il pessimismo materialistico.
- Il **Decadentismo**: l’origine del termine “decadentismo”, il rifiuto del Positivismo, gli strumenti irrazionali del sapere, l’artista veggente, l’oscurità del linguaggio.
- ✓ La crisi del ruolo dell’intellettuale, la “perdita dell’aureola”.

- ✓ L'influenza di Nietzsche, elementi del pensiero.
 - ✓ Definizione di tempo e durata in Bergson
 - ✓ Freud: cenni alla psicoanalisi: conscio, subconscio, inconscio.
 - ✓ Charles Baudelaire, da *I fiori del male*: "L'albatro", il conflitto tra intellettuale e società
- **Giovanni Pascoli**: riferimenti alla biografia e alle opere
- ✓ Il "nido" familiare
 - ✓ La poetica: *Il Fanciullino*, la poesia come conoscenza alogica, l'utilità morale e sociale della poesia;
 - ✓ Le soluzioni formali: la sintassi e il lessico, gli aspetti fonici
 - ✓ Il simbolismo e il mito della famiglia;
 - ✓ *Myricae*, caratteri generali (temi, stile)
 - ✓ *Lavandare*: parafrasi e commento
 - ✓ *X Agosto*: parafrasi e commento (il problema del male e il "nido")
 - ✓ *Novembre*: parafrasi e commento (il carattere illusionistico del quadro iniziale, la morte dietro l'illusione della vita)

Volume 6

- **Luigi Pirandello**: riferimenti alla biografia e alle opere
- ✓ Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo; il contrasto tra "forma" e "vita"; il contrasto fra "persona" e "maschera o personaggio"; "maschere" e "maschere nude"; distinzione tra comicità e umorismo;
 - ✓ Il perpetuo movimento vitale e le maschere imposte dal meccanismo sociale;
 - ✓ La "trappola" della vita sociale; la "trappola della famiglia".
 - ✓ Il rifiuto della socialità: la fuga nell'irrazionale dell'eroe pirandelliano.
 - ✓ La poetica: l'"umorismo".
 - ✓ Da *L'umorismo*: l'esempio della vecchia imbellettata
 - ✓ Dalle *Novelle per un anno*, *Il treno ha fischiato*: commento (l'alienazione indotta dal lavoro e dalla famiglia, il "sentimento del contrario", l'evasione consolatoria)
 - ✓ *Il fu Mattia Pascal*: la storia, la poetica dell'umorismo, la liberazione dalla "trappola", l'impossibilità di sfuggire alla forma, lo "strappo nel cielo di carta", il richiamo della trappola, i legami inscindibili con l'identità personale, il ritorno nella "trappola" della prima identità.

- ✓ *Uno, nessuno, centomila*: Traccia narrativa e commento; la presa di coscienza della prigionia nelle “forme”; la rivolta e la distruzione delle “forme”; il rifiuto definitivo dell’identità personale; il confronto tra Moscarda e Mattia Pascal.
- **Giuseppe Ungaretti**: riferimenti alla biografia e alle opere
 - ✓ Il culto della parola, la poetica
 - ✓ *L’allegria*: le fasi editoriali e il titolo dell’opera, la centralità del tema della guerra, la poesia come illuminazione, la religione della parola, la rivoluzione formale, la poesia scarnificata
 - ✓ Da *L’allegria, In memoria*: Parafrasi e commento (il tema dell’esilio);
 - ✓ Da *L’allegria, San Martino del Carso*: parafrasi e commento (la desolazione della guerra)
 - ✓ Da *L’allegria, Veglia*: parafrasi e commento (la crudezza della situazione, l’istinto dell’amore solidale);
 - ✓ Da *L’allegria Soldati*: parafrasi e commento (il rapporto tra il titolo e il testo, il significato del paragone);
 - ✓ Da *Il dolore, Non gridate più*, parafrasi e commento (un invito alla solidarietà, l’appello alla pace, la lezione dei caduti, il modello foscoliano dell’insegnamento dei sepolcri).
- **Primo Levi**: riferimenti alla biografia
 - ✓ *Se questo è un uomo*: tema
 - ✓ Dall’opera: *Incipit*
 - ✓ Dall’opera: *I sommersi e i salvati, il cuore saggistico del libro*

Terralba, 14 maggio 2019

La docente
Giovanna Carta

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DE CASTRO ORISTANO
ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

CLASSE V A AFM TERRALBA

**DIRITTO
Nodi disciplinari**

COSTITUZIONE E FORMA DI GOVERNO

NASCITA, CARATTERI E STRUTTURA DELLA COSTITUZIONE

La nascita della Costituzione
La struttura della Costituzione

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

Democrazia
Libertà e doveri
Uguaglianza
Internazionalismo

I PRINCIPI DELLA FORMA DI GOVERNO

Le forme di governo e di Stato
La separazione dei poteri
La rappresentanza
Il sistema parlamentare
I partiti

L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE

IL PARLAMENTO

Il bicameralismo perfetto e la recente riforma costituzionale
Le norme elettorali per il Parlamento
La legislatura
La posizione dei parlamentari: rappresentanza politica e garanzie
L'organizzazione interna delle Camere
La legislazione ordinaria
Il referendum abrogativo
La legislazione costituzionale e il referendum confermativo

IL GOVERNO

La formazione del Governo
Il rapporto di fiducia
La struttura e i poteri del Governo
I poteri legislativi straordinari
I regolamenti

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

La "politicalità" delle funzioni presidenziali
Elezione, durata in carica, supplenza
I poteri di garanzia
I poteri di rappresentanza nazionale
Gli atti, la responsabilità del Presidente della Repubblica e la controfirma dei Ministri
I reati presidenziali

I GIUDICI E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

I giudici e la funzione giurisdizionale

Giurisdizione ordinaria e speciale, gli organi della giurisdizione ordinaria

La soggezione dei giudici soltanto alla legge

L'indipendenza della magistratura e il CSM

L'indipendenza dei giudici

I caratteri della giurisdizione

Gli organi giudiziari e i gradi del processo

Le sentenze

La giurisdizione penale

I DIRITTI E I DOVERI DEI CITTADINI

I DIRITTI DELLA PERSONA

Il principio di uguaglianza.

L'uguaglianza formale di fronte alla legge

L'uguaglianza sostanziale.

La ragionevolezza delle leggi

I DOVERI

I doveri inderogabili di solidarietà, l'art.2 e la garanzia della riserva di legge in materia di doveri

Il dovere tributario: principi costituzionali

I DIRITTI INDIVIDUALI DI LIBERTÀ

I diritti di libertà fisica: la libertà personale.

La disciplina dell'arresto e la carcerazione preventiva

L'estradizione

Le pene detentive: i principi costituzionali contenuti nell'art.27

I diritti di libertà spirituale: la libertà di opinione e di manifestazione del pensiero e i limiti previsti dall'art.21

I DIRITTI COLLETTIVI DI LIBERTÀ

La libertà di associazione

La libertà di religione con riferimento alla religione cattolica, il regime concordatario dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa cattolica, i Patti lateranensi

La libertà di religione con riferimento alle religioni diverse da quella cattolica

I DIRITTI SOCIALI

Origine e natura dei diritti sociali

Il diritto alla salute.

LIBRO DI TESTO: ZAGREBELSKY, OBERTO, STALLA, TRUCCO, DIRITTO PER IL QUINTO ANNO, ED. LE MONNIER

Terralba, 15/05/2019

L'INSEGNANTE
Patrizia Pilloni

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DE CASTRO ORISTANO
ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

CLASSE V^A AFM TERRALBA

**ECONOMIA POLITICA
NODI DISCIPLINARI**

STRUMENTI E FUNZIONI DI POLITICA ECONOMICA

L'ATTIVITA' FINANZIARIA

Gli enti pubblici e l'attività finanziaria
Bisogni e servizi pubblici
L'evoluzione dell'attività finanziaria e i suoi obiettivi
Le funzioni della finanza pubblica

LE SPESE PUBBLICHE

Nozione di spese pubbliche
Classificazione delle spese pubbliche
La produttività della spesa pubblica
L' aumento progressivo delle spese pubbliche
Il controllo della spesa pubblica
La spesa pubblica e l' intervento dello Stato nell'economia

LE ENTRATE PUBBLICHE

Nozione e classificazioni
Le entrate originarie
Le entrate derivate e i tributi
L' imposta
La tassa
Il contributo
La pressione tributaria e la pressione fiscale globale.
La curva di Laffer

IL DEBITO PUBBLICO

I prestiti pubblici
Classificazione dei prestiti pubblici
Debito fluttuante e debito consolidato
Lo spread: il differenziale dei tassi di interesse
Considerazioni sul debito pubblico in Italia

IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

LE IMPOSTE: ELEMENTI E CLASSIFICAZIONE

Gli elementi dell'imposta
Le imposte dirette
Le imposte indirette
Le imposte reali e personali
Le imposte generali e imposte speciali
Le imposte proporzionali, progressive e regressive
I diversi tipi di progressività
Il fiscal drag (drenaggio fiscale)
La scelta tra imposta progressiva e proporzionale
Gli Effetti regressivi delle imposte sui consumi.

I PRINCIPI GIURIDICI DELLE IMPOSTE

La ripartizione del carico tributario;
La teoria della capacità contributiva;
Le norme costituzionali alla base della tassazione

LA DETERMINAZIONE DEL REDDITO CONTABILE, FISCALE E IMPONIBILE

L'IMPONIBILE E LE TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLE IMPOSTE

I Principi e le tecniche amministrative delle imposte

L'accertamento dell'imposta

L'imponibile dell'imposta

La notificazione, la tassazione e la liquidazione

La riscossione

IL BILANCIO DELLO STATO

LINEAMENTI GENERALI DEL BILANCIO STATALE

Il bilancio dello Stato: nozione e caratteri

I principi del bilancio

Il bilancio dello Stato e l'art. 81 della Costituzione

Le funzioni del bilancio

Le classificazioni del bilancio

Le teorie sul bilancio

LA CONTABILITA' PUBBLICA IN ITALIA

La riforma dell'art. 81 della Costituzione

Il DEF

I documenti finanziari che il Parlamento è chiamato ad approvare

Il bilancio di previsione

La legge di stabilità

Il Patto di stabilità

L'esecuzione del bilancio e l'esercizio provvisorio

Il controllo sul bilancio

LIBRO DI TESTO: A. GILBERT, INDELICTO, RAINERO, SECINARO, ED. LATTES, ECONOMIA POLITICA 2
LINEAMENTI DI FINANZA PUBBLICA.

Terralba, 15/05/19

L'INSEGNANTE
Patrizia Piloni

PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE A.S.2018/2019

Classe 5 A A.F.M.

Libro di testo: Boni-Ghigini-Robecchi MASTER in Economia aziendale Elemond Scuola & Azienda

Docente V.M.Gabriela Palla

Ore settimanali: 8

Le imprese industriali: aspetti strutturali, gestionali e contabili
Le imprese industriali: concetti introduttivi
Aspetti caratteristici della moderna produzione industriale
Le principali classificazioni delle imprese industriali
La struttura del patrimonio delle imprese industriali
La gestione delle imprese industriali e i suoi processi
La contabilità generale e il piano dei conti delle imprese industriali
Le scritture di assestamento dei conti
le scritture di riepilogo e di chiusura generale dei conti
Il bilancio d'esercizio
Costruzione del bilancio con vincoli e dati a scelta
Le analisi di bilancio
Il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide
L'interpretazione della gestione e le analisi di bilancio per indici
La riclassificazione finanziaria dello Stato patrimoniale
La rielaborazione del Conto economico a valore aggiunto
L'analisi della situazione patrimoniale
L'analisi della situazione finanziaria
L'analisi della situazione economica
Il coordinamento degli indici
L'interpretazione degli indici
Il Budget annuale e la sua articolazione
La formazione dei budget settoriali
Il budget del risultato operativo
Il budget economico generale